

Il paese piange Mauro

Pubblicato: Giovedì 14 Luglio 2011



«Sei volato in cielo... Ma come dice la canzone di Vasco "Io sono ancora qua"... Tu sarai sempre qua nel cuore di chi ti vuole bene». Quello di Martina, Giorgio e Sabrina è solo uno dei messaggi comparsi su Facebook per **ricordare Mauro Vicentini, il ragazzo di 23 morto a Lainate mentre lavorava in una ditta in via Cristoforo Colombo**. Ragazzo allegro, che amava trascorrere il tempo con i propri amici: lo si poteva incrociare spesso per un aperitivo nel centro di Malnate. **Descritto come un ragazzo vitale, al quale piaceva giocare a calcio: era un fan sfegatato di Vasco Rossi**. La notizia della sua morte, giunta in paese solo in serata, è stato il peggior fulmine caduto durante il nubifragio. Su Facebook i suoi amici hanno già iniziato a lasciare messaggi per ricordarlo, sulla sua bacheca o commentando le foto. **Dopo aver frequentato l'Ipsia di Varese ha iniziato a lavorare come elettricista**. Abitava a Rovera con i genitori e i due fratelli: **Stefano, di due anni più grande era il suo punto di riferimento e primo amico**.

Commosso il commento del primo cittadino di Malnate Samuele Astuti: «Non conoscevo bene Mauro, lo incontravo ogni tanto in giro per il paese. Io e tutta l'amministrazione siamo vicini ai suoi cari. I morti sul lavoro sono un problema per l'Italia e questa occasione ci addolora maggiormente perchè ci ha colpito da vicino». Intanto sulle ragioni del decesso proseguono gli accertamenti degli investigatori. **Ci sarebbe un malore all'origine della morte dell'operaio 23enne**. Questo è quanto è emerso dalla ricostruzione dei fatti coordinata dai carabinieri della compagnia di Rho. Incrociando le testimonianze e i primissimi rilievi fatti sul corpo del giovane, sembra non esserci altra spiegazione, almeno per il momento. **Il ragazzo era impegnato a lavorare all'impianto elettrico all'interno della ditta di via Colombo a Lainate** quando improvvisamente si è sentito male. Vicentini si trovava in quel momento sopra un trabattello e dopo essersi accasciato è morto. Gli uomini del 118 accorsi sul posto hanno fatto ogni tentativo di rianimazione, ma non c'è nulla da fare. Sul corpo non sono presenti nemmeno segni evidenti di una scossa elettrica o di altri eventi che ne potrebbero aver determinato la morte. Pertanto l'ipotesi del malore rimane per adesso la più verosimile.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it